

Episodio di Corso Acqui, Nizza Monferrato, 24.04.1945

Nome del compilatore: Mario Renosio.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Corso Acqui	Nizza Monferrato	Asti	Piemonte

Data iniziale: 24/04/1945

Data finale: ---

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Paolo Caruzzo "Pancio", nato a Nizza Monferrato (AT) il 25.3.1924, partigiano dell'VIII Divisione Garibaldi "Asti", 100a Brigata, fucilato in corso Acqui presso la stazione di Nizza Monferrato il 24.4.1945
2. Ludovico Parodi, nato a Nizza Monferrato (AT) il 25.10.1908, partigiano dell'VIII Divisione Garibaldi "Asti", 98a Brigata, fucilato in corso Acqui presso la stazione di Nizza Monferrato il 24.4.1945

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 23 aprile 1945 la Divisione San Marco riceve l'ordine di ripiegare ed abbandonare i propri presidi in Val

Bormida e Valle Belbo per raggiungere ad Acqui Terme. Il presidio di stanza a Canelli, al comando del capitano Paradisi, lascia la città su camion incolonnati, preceduti da un altro camion sul quale sono stati fatti salire diversi partigiani detenuti nelle carceri di Canelli. La colonna giunge a Nizza Monferrato dove si ricongiunge con il locale presidio della San Marco e si prepara a lasciare la città. Il 24 aprile, dopo aver sostenuto scontri con i partigiani che controllano le colline circostanti, la colonna che si prepara a raggiungere Acqui Terme sosta per qualche tempo tra via Verdi e via Roma. Fulvio Vitali e il sergente maggiore Manlio De Negri fanno scendere dal camion che trasporta i prigionieri due partigiani: Ludovico Parodi e Paolo Caruzzo. L'ordine di fucilarli è impartito dal capitano Paradisi, comandante del presidio di Canelli: i due ostaggi sono costretti ad avanzare di qualche decina di metri lungo via Roma e vengono abbattuti a raffiche di mitra e di *sten* da Vitali e De Negri. I cadaveri, vengono abbandonati in un fosso fuori dall'abitato di Nizza Monferrato.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

punitiva

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

III Reparto Esplorante Divisione San Marco

Nomi:

Fulvio Vitali

Manlio De Negri, sergente maggiore

Romolo Paradisi, capitano

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Il 15 .4.1947 la Csa di Asti condanna all'ergastolo Paradisi, pena poi ridotta a 10 anni, e De Negri, pena poi annullata dalla Cassazione; Vitali è condannato a morte in contumacia, risulta fuggito in Sud America.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Una lapide in ricordo di Caruzzo e Parodi è collocata in corso Acqui, di fronte alla stazione ferroviaria di Naizza Monferrato.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

N.Fasano, M. Renosio, *Un'altra storia. La Rsi nell'Astigiano tra guerra civile e mancata epurazione*, Israt, Asti, 2015.

Fonti archivistiche:

Archivio Israt: fondo Anpi

Sitografia e multimedia:

Censimento caduti, in www.israt.it

Censimento monumenti e lapidi, in www.israt.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS